



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Francobollo celebrativo della Battaglia di Pavia, nel V centenario



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 24 febbraio 2025 un francobollo *celebrativo* della Battaglia di Pavia, nel V centenario.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta riproduce un particolare di uno degli arazzi della Battaglia di Pavia, capolavori della produzione tessile fiamminga del Cinquecento, realizzati tra il 1528 e il 1531 a Bruxelles dagli arazzieri Willem e Jan Dermoyen su cartoni del pittore Bernard van Orley e conservati presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli, su cui si staglia il logo del 500° anniversario della storica battaglia, evento di grande importanza per l'Europa del XVI secolo.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Tiratura: duecentomila quattro esemplari.

Indicazione tariffaria: B.

Bozzetto: cura di Univers Srls di Pavia e ottimizzato dal Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: quadricromia; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 48 x 40 mm.; formato stampa: 44 x 36 mm.; formato tracciatura: 54 x 47 mm.; dentellatura: 9, effettuata con fustellatura;

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene ventotto esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Nota: L'Arazzo della Battaglia di Pavia è riprodotto per gentile concessione del Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli.

Poste Italiane comunica che oggi 24 febbraio 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo celebrativo della **Battaglia di Pavia**, nel V centenario, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Foglio: ventotto esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico.

Bozzetto a cura di Univers Srls di Pavia e ottimizzato dal Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un particolare di uno degli arazzi della Battaglia di Pavia, capolavori della produzione tessile fiamminga del Cinquecento, realizzati tra il 1528 e il 1531 a Bruxelles dagli arazzieri Willem e Jan Dermoyen su cartoni del pittore Bernard van Orley e conservati presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli, su cui si staglia il logo del 500° anniversario della storica battaglia, evento di grande importanza per l'Europa del XVI secolo.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Pavia centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito www.poste.it.

Emissione di un francobollo celebrativo della Battaglia di Pavia, nel V centenario



Data di emissione: 24 febbraio 2025.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Vignetta: riproduce un particolare di uno degli arazzi della Battaglia di Pavia, capolavori della produzione tessile fiamminga del Cinquecento, realizzati tra il 1528 e il 1531 a Bruxelles dagli arazzieri Willem e Jan Dermoyen su cartoni del pittore Bernard van Orley e conservati presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli, su cui si staglia il logo del 500° anniversario della storica battaglia, evento di grande importanza per l'Europa del XVI secolo. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura di Univers Srls di Pavia e ottimizzato dal Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: quadricromia.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 48 x 40 mm.

Formato stampa: 44 x 36 mm.

Formato tracciatura: 54 x 47 mm.

Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosà.

Nota: l'Arazzo della Battaglia di Pavia è riprodotto per gentile concessione del Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli.

Codice: 100002560.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060016836.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060016837.

Cartolina non obliterata: € 1,50, cod. 1060016838.

Cartolina obliterata: € 3,00, cod. 1060016839.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016840.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Carlo Ercole Gariboldi, Presidente dell'Associazione Ticinum Festival.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Pavia Centro utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 24 febbraio 2025

Testo bollettino

Il 24 febbraio del 1525 si combatté a Pavia una battaglia di importanza capitale per il controllo dell'Italia del nord, che in quel momento era sotto il dominio francese, ad eccezione della città di Pavia. Questa era nelle mani dell'imperatore d'Asburgo Carlo V, il sovrano "sul cui regno non calava mai il sole". Il suo dominio spaziava dalla Spagna, all'Austria, oltre ad Olanda, Belgio, Regno di Napoli, ed ai territori del Nuovo mondo.

Per confermare il suo potere, forte anche dell'appoggio del Papa, il re di Francia, Francesco I, decise di scendere in Italia. Il 24 febbraio del 1525 alla testa dell'esercito franco-svizzero, fu clamorosamente sconfitto dai lanzichenecchi imperiali nella battaglia combattuta nei pressi di Pavia, poco distante dal castello di Mirabello.

Fatto prigioniero, Francesco I fu condotto a Madrid. Qui Carlo V per liberarlo lo obbligò a firmare un gravoso trattato di pace col quale la Francia, tra l'altro, perdeva il ducato di Milano e il controllo del nord Italia.

Cinquecento anni dopo la città di Pavia vuole ricordare questo momento storico di grande importanza per l'Europa del XVI secolo e, tra le varie iniziative, ha chiesto e ottenuto l'emissione di un francobollo celebrativo.

Carlo Ercole Gariboldi

Presidente dell'Associazione Ticinum Festival